



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente
della Commissione Iscritti
Albo Odontoiatri*

Al Ministro della Salute

Prof. Orazio Schillaci

PEC: spm@postacert.sanita.it

E-mail: segreteria.ministro@sanita.it

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

On. Giancarlo Giorgetti

PEC: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

E-mail: segreteria.ministro@tesoro.it

Oggetto: Decreto 7 agosto 2026 recante “Definizione delle tariffe relative all’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica” - posizione della Commissione Albo Odontoiatri nazionale sulle tariffe delle prestazioni odontoiatriche.

Illustri Ministri,

la Commissione Albo Odontoiatri nazionale, organo della FNOMCeO, ente pubblico non economico sussidiario dello Stato, ritiene necessario rappresentare la propria forte preoccupazione in merito alle tariffe previste per numerose prestazioni odontoiatriche dal decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 7 agosto 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2026.

Le criticità rappresentate in questi giorni dal mondo dell'odontoiatria convenzionata pongono una questione che la CAO nazionale ritiene di particolare rilevanza nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, a tutela della salute dei cittadini, degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione odontoiatrica, della qualità e della sicurezza delle prestazioni e dell'effettivo accesso alle cure.

La CAO nazionale non può non rilevare come gli importi previsti per diverse prestazioni odontoiatriche appaiano difficilmente conciliabili con la complessità e con i costi che caratterizzano oggi una prestazione odontoiatrica erogata nel rispetto degli standard

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

professionali, organizzativi e di sicurezza richiesti dall'ordinamento e dal Servizio sanitario nazionale.

L'attività odontoiatrica richiede infatti personale qualificato, rigorosi processi di sterilizzazione, adempimenti in materia di radioprotezione e sicurezza delle cure, apparecchiature e tecnologie adeguate, manutenzione, materiali e dispositivi appropriati, nonché il costante aggiornamento professionale degli Odontoiatri.

La questione assume ancora maggiore rilievo considerando che la stessa disciplina richiamata dal decreto prevede che la determinazione delle tariffe tenga conto dei costi standard delle prestazioni secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza e che il loro aggiornamento consideri l'innovazione tecnologica e organizzativa e l'andamento dei costi dei principali fattori produttivi.

La CAO nazionale prende altresì atto che il nuovo provvedimento interviene dopo il contenzioso che ha interessato il decreto ministeriale del 25 novembre 2024 e le sentenze del TAR Lazio che ne hanno disposto l'annullamento con efficacia differita, circostanze espressamente richiamate nelle premesse del decreto del 7 agosto 2026.

Proprio alla luce del nuovo percorso istruttorio e metodologico seguito per la determinazione delle tariffe, approvato dalla Commissione permanente di cui all'articolo 9 del Patto per la salute 2014-2016 (Commissione permanente tariffe) nella seduta del 10 luglio 2026, si ritiene necessario comprendere in quale misura, con specifico riferimento all'odontoiatria, siano stati effettivamente considerati i costi connessi alla corretta erogazione delle prestazioni e al rispetto degli standard di qualità e sicurezza richiesti.

Il punto non è la tutela di un interesse economico di categoria, ma la sostenibilità di un modello di assistenza odontoiatrica nell'ambito del Servizio sanitario nazionale che deve consentire al professionista di operare secondo scienza, coscienza, deontologia e nel pieno rispetto delle condizioni necessarie a garantire qualità e sicurezza delle cure.

Tariffe non adeguatamente correlate ai costi incompressibili di una corretta prestazione sanitaria rischiano, nel tempo, di produrre conseguenze che vanno ben oltre la remunerazione del singolo erogatore: possono ridurre la possibilità di assicurare prestazioni odontoiatriche nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, comprimere l'offerta territoriale e rendere ancora più difficile l'accesso alle cure per le fasce economicamente e socialmente più fragili della popolazione.

La salute orale è parte integrante della salute della persona e deve trovare nel Servizio sanitario nazionale condizioni di erogazione coerenti con i livelli di qualità, sicurezza e appropriatezza che lo stesso ordinamento impone ai professionisti.

Per queste ragioni, la Commissione Albo Odontoiatri nazionale richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare che le tariffe delle prestazioni odontoiatriche siano effettivamente coerenti con i costi necessari a garantirne una corretta e sicura erogazione e chiede alle SS.VV. di valutare uno specifico approfondimento tecnico sulle prestazioni odontoiatriche, anche attraverso un confronto.

La Commissione Albo Odontoiatri nazionale continuerà, nell'ambito delle proprie attribuzioni, a richiamare l'attenzione delle Istituzioni su ogni situazione suscettibile di incidere sulla tutela della salute dei cittadini, sulla qualità e sicurezza delle prestazioni, sul corretto esercizio della professione e sull'effettività dell'accesso alle cure odontoiatriche.

Cordiali saluti

Andrea Senna

MF/CDL

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005